

## Comunicato stampa

### Rapporto ASviS 2020: in Italia la pandemia colpisce soprattutto le donne, nel 2020 peggiorano gli indicatori relativi alla parità di genere e all'occupazione femminile

*Secondo i dati del Rapporto ASviS 2020 relativo al Goal 5 dell'Agenda 2030 (Parità di genere), le donne sono le più colpite dalla crisi sul piano occupazionale, ma anche per l'accesso ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva e per l'aumento della violenza domestica durante il lockdown. Buoni gli interventi legislativi contro la violenza e la discriminazione di genere*

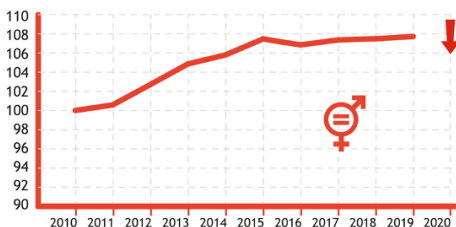
La **pandemia** ha avuto profonde ripercussioni su tutti gli aspetti della vita pubblica e privata, ma ad essere colpite in misura maggiore sono le **donne**. È quanto emerge dal **Rapporto 2020 dell'ASviS "L'Italia e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile"**, analisi che ogni anno viene realizzata dall'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile**, che descrive l'andamento dell'Italia e dell'Europa verso i **17 Obiettivi di sviluppo sostenibile** (Sustainable Development Goals) dell'**Agenda 2030 dell'Onu**.

Il Rapporto evidenzia come le donne abbiano subito maggiormente la situazione di crisi, sia sul piano **occupazionale**, dati i settori in cui lavorano e l'instabilità dei contratti, sia per quanto riguarda l'accesso ai servizi per la **salute sessuale e riproduttiva** e per l'aumento della **violenza domestica** durante il lockdown. A gravare ulteriormente sulle spalle di milioni di donne con figli, hanno contribuito anche la **chiusura delle scuole** e le difficoltà connesse alla didattica a distanza: la gestione dello studio e la cura della famiglia, infatti, grava soprattutto sulle donne.

La pandemia, dunque rischia di far perdere terreno nella corsa verso una reale **parità di genere** e di ritardare ulteriormente il percorso per il raggiungimento del **Goal 5** dell'Agenda 2030. Sulla base degli indicatori elementari elaborati dall'Istat e da altre fonti, l'indicatore sintetico elaborato dall'ASviS mostra un andamento crescente dal 2010 al 2015, con una lieve flessione nel 2016, per poi tornare a crescere, anche se con più moderazione. A sostenere il buon andamento dell'indicatore composito sono gli aumenti della **percentuale di donne nei consigli di amministrazione** delle società quotate in borsa e negli organi decisionali, e del rapporto di femminilizzazione del tasso di occupazione. Gli unici indicatori in controtendenza sono quelli relativi al numero di studentesse immatricolate in **corsi universitari scientifici e tecnici** (che evidenziano come le donne scelgano sempre di meno i corsi universitari scientifici) e il tasso di **part-time involontario**, significativamente cresciuto per le donne. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che nel 2020 la crisi peggiorerà le disuguaglianze di genere (andamento freccia nel grafico).

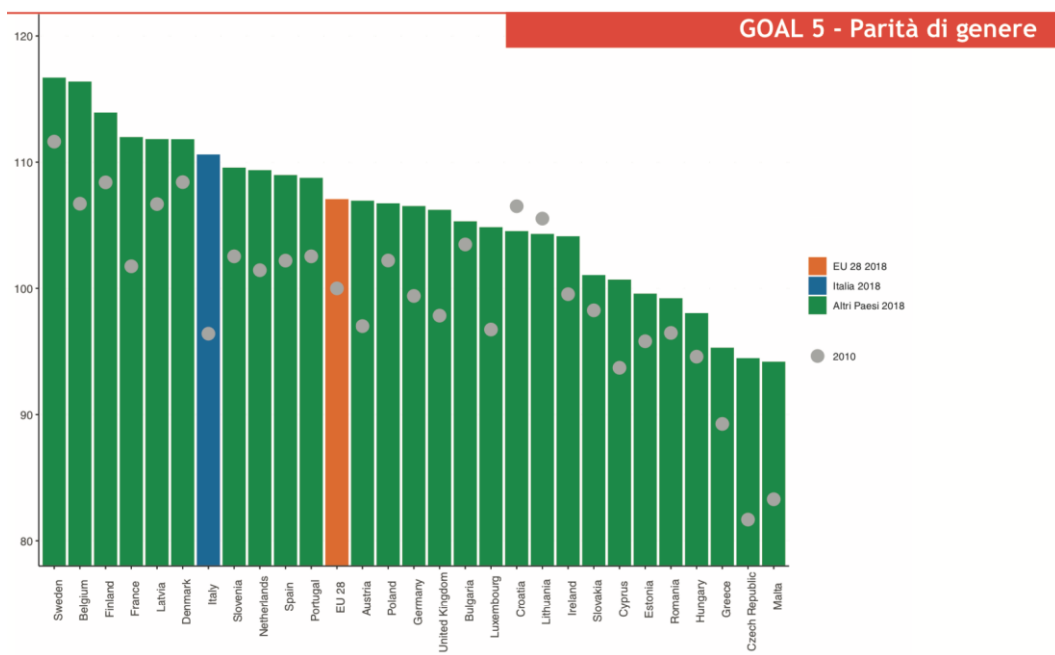
#### GOAL 5

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze



In merito alla **violenza di genere**, la Legge di Bilancio 2020 ha dimostrato più attenzione rispetto al passato, con diversi provvedimenti, tra i quali l'aumento dei **finanziamenti** (4 milioni di euro) per un **Piano d'azione straordinario** contro la violenza sessuale e di genere, lo stanziamento di un milione di euro per il 2020, che raddoppieranno negli anni successivi per rafforzare la **rete volta all'assistenza** delle vittime di reato. Positivo è anche l'obbligo dell'esposizione del **numero** telefonico nazionale antiviolenza e **anti-stalking 152225** nei locali delle amministrazioni pubbliche dove si erogano servizi diretti all'utenza, negli esercizi pubblici, nelle unità sanitarie locali e nelle farmacie, così come l'attuazione della Legge 19 luglio 2019 n. 69, il cosiddetto "**Codice rosso**". Rispetto all'analisi dell'ASviS dei 1.187 interventi previsti di provvedimenti legislativi legati all'emergenza Covid-19 (Cura Italia, Liquidità, Rilancio, Semplificazioni, Agosto), solo 4 riguardano il Goal 5.

Riguardo alla situazione a **livello europeo**, non si registrano differenze particolarmente marcate tra i vari Paesi, come accade, invece, per altri indicatori. La differenza tra il Paese **più virtuoso (Svezia)** e quello in **fondo alla classifica (Malta)** è di **22,9 punti**. Tranne la Croazia e la Lituania, tutti i Paesi mostrano un aumento dell'indice composito tra il 2010 e il 2018. L'**Italia** è il Paese che presenta il **miglioramento più ampio**, grazie all'aumento della rappresentanza delle donne in parlamento e nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa; in questo modo, **il nostro Paese si colloca in settima posizione**, nonostante i forti ritardi sulla differenza occupazionale di genere che nel 2018 si attesta a quasi il doppio di quella europea (19,8% rispetto all'11,6%). Per il Goal 5 la quota di donne elette nei parlamenti nazionali è l'indicatore che pesa di più sulla variabilità delle performance dei vari Paesi.



Per leggere il Rapporto completo con tutti i dati e le elaborazioni grafiche:

[https://asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto\\_ASviS/Rapporto\\_ASviS\\_2020/Report\\_ASviS\\_2020\\_FINAL8ott.pdf](https://asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto_ASviS/Rapporto_ASviS_2020/Report_ASviS_2020_FINAL8ott.pdf)